



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **29**

in data **19/02/2019**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciannove** addì **19 - diciannove** - del mese **febbraio** alle ore **15:54** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI CON CONSEGUENTI OPERAZIONI DI REIMPUTAZIONE A VALERE SUL BILANCIO 2019/2021

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi e dispone che, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, tali enti affiancheranno alla contabilità finanziaria un nuovo sistema di contabilità economica-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

Visto il DPCM 28/12/2011 concernente le modalità di sperimentazione e relativi allegati;

Premesso:

- che la Giunta Comunale con delibera n.22830/311 del 23/12/2011, ha deliberato la partecipazione alla sperimentazione di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23/6/2011 n.118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;
- che il bilancio previsionale 2018 – 2020, approvato con delibera consiliare n. 193 del 22/12/2017, è stato redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni, dando seguito alla sperimentazione del bilancio armonizzato applicata ai sensi del DPCM 28.12.2011 ed estendendo l'applicazione dei principi del Bilancio armonizzato a tutti gli enti del comparto Regioni ed Enti Locali dal 1° gennaio 2015, con aggiornamento coerente del D.Lgs. 267 del 2000;
- che il Comune di Reggio, ha applicato conseguentemente le novità introdotte dal D.Lgs 118/2011, e successive modifiche, a pieno regime e in particolare il principio contabile relativo alla Programmazione di Bilancio (Allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011) e principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011);
- che con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 05/02/2019 è stato approvato il Bilancio di previsione 2019 – 2021;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 07/02/2019 è stato approvato il "Piano Esecutivo di Gestione parte risorse finanziarie 2019-2021"

Premesso inoltre che:

- il D.Lgs 267/2000 agli artt. 189 e 190 fornisce la definizione di residuo attivo e di residuo passivo rispettivamente in termini di somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, e di somme impegnate e non pagate entro il termine

dell'esercizio;

- il D.Lgs 118/2011 all'art 3 comma 4 fornisce precisazioni in merito alla gestione dei residui attivi e passivi ed alle reimputazioni delle entrate e delle spese riaccertate necessarie per il rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 dello stesso decreto legislativo;
- il D.Lgs. 267/2000 all'art. 228, comma 3, dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 118/2011 all'art. 3, comma 4, stabilisce che le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente;

Dato, altresì, atto che il Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, Allegato 4/2, al punto 9.1 del D.Lgs. 118/2011 specifica che *“Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:*

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Dato atto che in attuazione di quanto sopra il Servizio Finanziario, in collaborazione con i vari Servizi Comunali, ha effettuato la verifica sia degli impegni/accertamenti 2018 (punto 1) che degli impegni/accertamenti 2017 e precedenti (punto 2):

- 1) Si è provveduto a controllare gli impegni/accertamenti 2018 al fine di determinare il fondo pluriennale vincolato e quindi gli accertamenti e gli impegni da re-imputare negli esercizi 2019 – 2021;

successivamente sono state apportate le necessarie operazioni tecnico-contabili di variazione agli stanziamenti di bilancio a valere sull'esercizio 2018 e sull'ultimo bilancio pluriennale approvato (2019/2021);

gli importi degli accertamenti e degli impegni 2018 e le corrispondenti causali da re-imputare nell'esercizio successivo (2019) mediante il meccanismo dell'applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato o della reimputazione di Entrate e Spese effettuati con il presente atto, sono elencati analiticamente nei prospetti allegati sotto la lettera "B1" per le entrate, pari ad € **5.559.085,76** (di cui € 204.644,55 per entrate correnti) e "B2" (**B2.1** causale RE 2019 € 5.559.085,76 – **B2.2** causale FO 2019 € 21.625.245,50) - per le spese, pari a complessivi € **27.184.331,26** (di cui € 3.837.816,75 per parte corrente).

Complessivamente le operazioni di variazione del Fondo pluriennale vincolato e le altre variazioni conseguenti alle operazioni sopra descritte sono riepilogate nell'allegato prospetto quali parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A" (A1 sull'esercizio in consuntivazione 2018, e A2 sul bilancio approvato 2019-21);

- 2) Si è provveduto alla verifica del mantenimento o meno dei residui attivi e passivi 2017 e precedenti.

La revisione dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi 2017 e precedenti è iniziata con atto n. 1216 del 05/11/2018. Gli stessi sono stati valutati secondo la tipologia di finanziamento, al fine di conservare i vincoli di destinazione che saranno dettagliati in sede di approvazione del conto consuntivo;

Secondo le indicazioni contenute al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 si è operato lo stralcio dei crediti di dubbia e difficile esazione scaduti e non riscossi da oltre 5 anni, relativamente a sanzioni per violazioni al codice della strada, accertamenti di IMU per anni arretrati, refezione scolastica, COSAP, passi carrai, e altri proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente, riducendo di pari importo il corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. Tali crediti rimangono iscritti nella contabilità economico - patrimoniale e verranno comunque portate avanti tutte le possibili azioni per il recupero degli stessi.

Dalle verifiche sopra indicate relative ai residui 2017 e precedenti deriva:

a) l'elenco dei residui attivi inesigibili come dettagliatamente elencati nell'allegato "D_1" nel quale sono indicate le motivazioni di inesigibilità di ogni singolo residuo per complessivi € 3.586.175,43 di cui coperti da Fondo Crediti di dubbia esigibilità € 3.570.401,83;

b) l'elenco dei residui attivi radiati in quanto insussistenti, anch'essi come dettagliatamente elencati nell'allegato "D_2" per complessivi € 183.183,17;

c) l'elenco delle economie di spesa (allegato "E") per € 2.056.591,27;

d) l'elenco dei maggiori accertamenti in conto residui per un totale di € 2.370.375,05 (allegato "F");

Pertanto, alla luce delle operazioni di re-imputazione di cui sopra e delle operazioni di verifica dei residui 2018 e precedenti effettuati dal Servizio Finanziario in collaborazione con i Servizi Comunali, l'elenco complessivo dei residui attivi e passivi finali da conservare risultano come da prospetti riassuntivi *sintetici* per titoli che si allegano sotto la lettera "C1s" per le entrate e "C2s" per la spesa alla presente proposta, dando atto che gli elenchi analitici di *dettaglio* dei residui sono allegati alla presente proposta rispettivamente sotto la lettera "C1d" per le entrate e "C2d" per le spese;

Dalla ricognizione effettuata non risultano debiti fuori bilancio non finanziati riconosciuti o riconoscibili al 31.12.2018, come da attestazioni debitamente sottoscritte da ciascun dirigente di servizio (conservate agli atti dal servizio finanziario);

Visto il parere favorevole dei Revisori dei conti, Allegato G alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1) di apportare per le motivazioni indicate in premessa, le variazioni agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato a valere sull'annualità 2018 e sul bilancio pluriennale approvato (2019/2021), come da prospetti allegati parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A" (A1 e A2) al fine di permettere la re-imputazione negli anni successivi di cui al punto seguente;

2) di procedere, ai sensi dell'art. 4, del D.Lgs. 118/2011, in attuazione a regime del cosiddetto "riaccertamento ordinario", alle conseguenti re-imputazioni degli accertamenti e degli impegni 2018 non esigibili nel 2018 da reimputare all'esercizio 2019-2021, come da elenchi analitici allegati sotto la lettera "B 1" per le entrate e B2.1 e B2.2 per le spese.

3) di approvare l'elenco dei residui attivi 2017 e precedenti inesigibili e insussistenti (allegati "D_1" e "D_2") e delle economie di spesa 2017 e precedenti (allegato "E") nonché l'elenco delle maggiori entrate in conto residui (Allegato F) come specificato in

premessa dando altresì atto che l'elenco dei residui attivi e passivi 2018 e precedenti mantenuti sono allegati sotto la lettera "C" come meglio specificato nelle premesse.

4) di trasmettere la presente delibera al Tesoriere Comunale nel rispetto di quanto previsto dal Principio Contabile Allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011 in ordine alle informazioni conseguenti al riaccertamento dei residui e alle variazioni del FPV disposte con il presente provvedimento.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza, trattandosi di atto propedeutico sia alla predisposizione degli elaborati definitivi per l'approvazione del consuntivo 2018, sia ad apportare le variazioni al bilancio 2019 – 2021, annualità 2019, al fine di consentire il riaccertamento e la reimputazione contabile di cui al punto 2 del dispositivo;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

CARBONARA Dr. Roberto Maria